
SEDUTA N. 41 DEL 30 GIUGNO 2003

RESOCONTO INTEGRALE

41.

SEDUTA DI LUNEDI' 30 GIUGNO 2003

PRESIDENZA DEL SINDACO DOMENICO PRITELLI

INDICE

Approvazione rendiconto di gestione anno 2002	p. 3	— Soppressione o conservazione degli organi collegiali con funzioni amministrative	p. 9
Convenzione con l'A.C. Gabicce Mare per la gestione campi da calcio, periodo 1.7.2003-30.6.2006	p. 7	Comunicazioni del Sindaco	p. 10
Adempimenti ex art. 96 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 per l'anno 2003		Presentazione di interpellanze, interrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni	p. 14

SEDUTA N. 41 DEL 30 GIUGNO 2003

La seduta inizia alle 21,30

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Maria Donato, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Pritelli Domenico	presente
Caldari Antonio	presente
Olmeda Oscar	presente
Balestrieri Cora	presente
Scola Davide	presente
Gennari Remo	presente
Galeazzi Giovanni Mario	presente
Muccini Massimo	assente g.
Franchini Cristina	presente
Scola Milena	presente
Leardini Marco	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
Tacchi Bruna	assente g.
Gabellini Paola	presente
Lavanna Roberto	presente
Miceli Giovanni	presente
Patruno Riccarda	assente
Gasperi Fosco	presente

Considerato che sono presenti n. 13 componenti il Consiglio comunale, il Sindaco dichiara aperta la seduta.

E' altresì presente l'assessore esterno Piergiorgio Pecci.

Approvazione rendiconto di gestione anno 2002

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Approvazione rendiconto di gestione anno 2002.

Ha la parola il relatore, assessore Caldari.

ANTONIO CALDARI. Prima di introdurre l'argomento all'ordine del giorno vorrei salutare il nuovo Collegio dei revisori dei conti, composto dal dott. Castellani, presidente, dal dott. Baldassarri e dal rag. Farina componenti, che per la prima volta hanno affrontato il conto consuntivo di questo Comune. Oltre ad aver fatto un ottimo lavoro sul rendiconto, sono stati anche utili e preziosi nel consigliare gli uffici nel loro cammino contabile e di gestione dell'esercizio finanziario.

Penso che i consiglieri siano in possesso della relazione della Giunta, di quella dei revisori, quindi direi che sono state rispettate le previsioni del bilancio 2002, sia in entrata che in uscita, tenuto conto anche delle variazioni che abbiamo apportato durante l'esercizio e l'abbiamo chiuso, questo conto, con un avanzo di amministrazione di circa 35.000 euro e con un fondo di cassa di circa 575.000 euro, un importo rilevante, perché non è mai successo

che il Comune di Gabicce si trovasse il 31 dicembre con un fondo di cassa così elevato, dovuto al fatto che gli uffici hanno dovuto rispettare il patto di stabilità interno, quindi a fine anno, oltre i pagamenti dovuti per legge, cioè stipendi, tredicesima, mutui della Cassa depositi e prestiti e altri istituti, hanno dovuto soprassedere ai pagamenti degli altri creditori. Per questo il fondo cassa è alto, però vi tranquillizzo per il fatto che i creditori nei mesi di gennaio e febbraio sono stati saldati, quindi non abbiamo in piedi posizioni debitorie rilevanti, tutto fila liscio e tranquillo.

Fatta questa introduzione che penso sia significativa della gestione 2002, è stata positiva e lo dice il Collegio dei revisori dei conti, i quali nella loro relazione concludono affermando testualmente che "l'ente ha rispettato il patto di stabilità interno; che in base ai parametri applicati i servizi risultano gestiti con efficienza ed efficacia; che abbiamo raggiunto un risultato economico e finanziario di pareggio; che risulta sufficientemente patrimonializzato e nonostante le limitazioni previste dalle norme finanziarie nazionali riesce ad impegnare risorse consistenti in conto capitale, con ricorso ad accensione di mutui; che conserva un accettabile livello di rigidità della spesa corrente, rappresentata dal rapporto tra la spesa per il

personale, le quote di ammortamento mutui, rispetto al totale delle entrate correnti, titoli I, II e III. La gestione corrisponde a tutti i crismi previsti dalla legge” e si esprime parere favorevole per l’approvazione da parte del Consiglio comunale.

*(Entra il consigliere Leardini:
presenti n. 14)*

SINDACO. E’ aperta la discussione. Ha la parola il consigliere Miceli.

GIOVANNI MICELI. Ringrazio l’assessore, anche perché in sede di Conferenza dei capigruppo abbiamo avuto modo di chiarire alcuni aspetti, quali quelli dell’avanzo di cassa in circa un miliardo di vecchie lire che, come diceva l’assessore, è dovuto al fatto che si è dovuto rispettare il patto di stabilità, quindi si sono dovuti ritardare i pagamenti. Chiedo comunque di verificare più attentamente, perché mi pare che l’importo in termini di fondo cassa sia abbastanza alto. Si tratterà di verificare se alcuni dei pagamenti non effettuati, prorogati o ritardati sia possibile farli prima, anche perché non so in che misura potrebbero maturare degli interessi. Ritengo quindi opportuna una maggiore attenzione, perché quando sono rispettati tutti i canoni e i numeri del patto di stabilità, occorre vedere se è possibile comunque effettuare i pagamenti prima.

Per quanto riguarda i dati globali del conto consuntivo, formalmente si può parlare di avanzo di amministrazione, però leggendo dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti mi pare di vedere che per quanto riguarda la gestione di competenza 2002 ci sia stata una differenza in negativo di 46.000 euro, quindi un disavanzo che è stato pareggiato con l’avanzo di amministrazione del 2001, per cui c’è stato un utilizzo dell’avanzo di amministrazione 2001 applicato alle entrate correnti di 94.000 euro, cosa fisiologicamente normale. Poi ci sono stati anche dei residui, un disavanzo di 11.600 euro, quindi complessivamente sono 57.000 euro circa. L’avanzo di quest’anno è di 35.744,49 euro e se il trend è questo, se cioè si dovesse verificare che anche quest’anno si arriva a una differenza della gestione di compe-

tenza in misura uguale a quella dello scorso anno, l’avanzo di amministrazione non basterà per pareggiare il bilancio. Quindi credo che qualche attenzione maggiore vada messa, perché l’avanzo di amministrazione è frutto, più che della gestione, dell’applicazione dell’avanzo di amministrazione del 2001 che era di 94.000 euro.

L’altro elemento che salta subito agli occhi è lo scostamento rispetto alle previsioni di bilancio, di quelli che erano, in termini di previsione, i cespiti per investimenti e trasferimenti in conto capitale. C’è una differenza di ben il 95%, in pratica significa che nelle previsioni 2002, rispetto a quanto era stato previsto in termini di investimenti e trasferimenti in conto capitale, si è realizzato il 5% di movimenti di quanto previsto in sede di bilancio preventivo 2002. E’ facile dire “l’avevamo detto”, ma in sede di programmazione triennale delle opere pubbliche, soprattutto di elenco annuale avevamo sollevato il problema, rilevando che tutte le opere che erano state messe nel programma triennale erano una mera elencazione di quello che si riteneva opportuno per Gabicce, quasi impossibile da realizzare, e alla fine i conti ci danno ragione. Ci dà da pensare il fatto che si dice — anche il Collegio dei revisori dei conti lo rileva — che le opere pubbliche previste ma non avviate nel corso del 2002 sono state riproposte ed in parte risultano già in attuazione nell’esercizio 2003. Se il trend è questo, se cioè anche nel 2003 si realizzerà il 5% di movimenti in termini di investimento e di trasferimento in conto capitale di quanto era previsto, credo che qualche attenzione maggiore in termini di programmazione, soprattutto per quanto riguarda gli investimenti nelle opere pubbliche, occorra.

L’altra questione su cui vorrei fare un’osservazione riguarda l’aumento dell’Ici rispetto alle previsioni 2002, conseguente agli accertamenti Ici, che è di 93.192 euro. Anche qui, fermo restando che si tratta di accertamenti, quindi di entrate che probabilmente non si ripeteranno nella stessa misura, perché questi 93.000 riguarderanno accertamenti per sanzioni e mancati pagamenti degli anni precedenti, ci sarà comunque una ricaduta in termini ordinari per quanto riguarda il gettito complessivo

dell'Ici e anche qui, quello che si diceva all'inizio, in sede di approvazione di bilancio: cercare di fare in modo che dalle maggiori entrate Ici si possano utilizzare anche le maggiori disponibilità per non aumentare l'addizionale Irpef. Anche qui una maggiore attenzione sarebbe stata opportuna, anche perché, se andiamo a vedere il gettito dell'addizionale Irpef, dal 1999 al 2002 è raddoppiato letteralmente. Tenuto conto che l'addizionale Irpef colpisce anche quelli che hanno bassi redditi, salvaguardando quelli al di sotto della soglia di Irpeg, forse una diminuzione della percentuale sarebbe stata opportuna.

Un altro aspetto che vorrei sottolineare è il minore introito per quanto riguarda la tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Nel 2002 c'è stata una minore entrata di 107.408 euro. La giustificazione è data dal fatto che non sono partiti alcuni impianti di lottizzazione e anche dalla mancata assunzione del responsabile del servizio. Mi pare di poter osservare che non possa essere una giustificazione quella del mancato responsabile del servizio, perché in una sana amministrazione, se leghiamo gli adempimenti di riscossione dei tributi alla mancanza di dipendenti, forse non è il massimo, anche perché, andando a guardare tra l'organico dei dipendenti ci sono funzionari con funzioni di dirigenti, tali e tanti — 19 su 68 — quando probabilmente, all'interno di questo organico si potevano trovare professionalità che potevano e possono fare gli adempimenti in sostituzione di un funzionario assente.

Sotto questo aspetto chiedo comunque di conoscere se gli accertamenti, il mancato introito attiene al gettito 2002 oppure ci siano accertamenti di anni precedenti per i quali sia possibile una prescrizione di qualche parte del mancato introito.

Per i trasferimenti dello Stato c'è da rilevare un maggiore trasferimento di 23.000 euro. L'altro aspetto che mi pare rilevante è quello riguardante le entrate da pubblici servizi. Va dato atto che l'Amministrazione ha visto bene quando ha ritenuto di gestire la farmacia in economia, sciogliendo la convenzione con il Comune di Cattolica, perché sta dando risultati buoni, ci sono maggiori entrate abbastanza sostenute di 23.000 e 36.000 euro, che mi pare

siano il conguaglio dello scioglimento della convenzione con il Comune di Cattolica. Rispetto a questo, con maggiori entrate per la gestione della farmacia rispetto alle previsioni di 54.000 euro e a fronte della copertura dei servizi a domanda del 66%, mentre la legge come misura minima per la copertura di tali servizi prevede il 36%, mi chiedo se non era possibile fare in modo che si diminuisse il carico per quanto riguarda l'utilizzo di alcuni servizi da parte dei cittadini e in particolare per le mense scolastiche, da cui si ricava addirittura un maggiore incasso, perché c'è una copertura del servizio del 103% o comunque cercando di salvaguardare le fasce più deboli. Così come per i soggiorni per la terza età c'è una copertura di quasi il 90%: anche qui, nel bilancio del 2003 si tratta di valutare se non sia il caso di fare in modo che sia diminuita la pressione a carico dei cittadini che utilizzano questi servizi.

Per quanto riguarda le questioni particolari, si registra una minore entrata per le contravvenzioni di 26.000 euro e una minore entrata, rispetto sempre alle previsioni, di 8.500 euro. Chiedo di conoscere a cosa sia dovuta questa minore entrata. Se è dovuta al fatto che i cittadini, i turisti sono diventati bravi è giusto e positivo; se al contrario, come penso, è frutto del fatto che ci sono meno turisti — questo lo dimostrerebbe il fatto che l'autopark ha una minore entrata, quindi viene utilizzato di meno — mi chiedo se non ci sia da preoccuparsi rispetto al fatto che diminuiscano le presenze turistiche e quindi è un segnale minimo se volete, ma un segnale che dimostra come è necessario fare qualcosa per cercare di contrastare il calo di presenze turistiche.

Una questione che vorrei chiedere al Collegio dei revisori dei conti è se sia stato attuato il controllo di gestione previsto dagli artt. 196 e 197 del 267. Se così è, chiedo se ci siano i rapporti dei responsabili di servizio e ove non fossero stati fatti, chiedo al Collegio dei revisori dei conti la necessità di attivare il servizio, appunto perché, per un bilancio d'esercizio come quello di Gabicce credo che uno strumento di questo genere sia più che mai utile per capire meglio come vengono utilizzate le risorse nei vari servizi e nei vari centri di costo, ai fini di poter avere strumenti più oggettivi e

adeguati per la programmazione della stessa Amministrazione.

SINDACO. Ha la parola l'assessore Caldari.

ANTONIO CALDARI. Molte osservazioni fatte trovano risposta nella relazione del Collegio dei revisori dei conti. Quando Miceli chiede "come mai è diminuita del 95% l'entrata da trasferimento di capitali", i revisori lo spiegano chiaramente e dicono: "Le previsioni relative alla parte in conto capitale hanno subito rilevanti scostamenti imputabili al mancato avvio delle procedure necessarie per la realizzazione di alcune opere previste nel piano delle opere pubbliche per le quali era stata prevista l'accensione di prestiti, oltre che all'apporto di contributi da terzi. Le opere pubbliche previste e non avviate nel corso del 2002 sono state riproposte ed in parte risultano già in attuazione, nell'esercizio 2003". Alcune di queste opere sono partite all'inizio dell'anno 2003. "Per quanto riguarda il rimborso dei prestiti del titolo III si evidenzia che lo scostamento è dovuto esclusivamente al limitato utilizzo dell'anticipazione di cassa".

Per quel che riguarda il minore gettito di Tarsu rispetto all'anno precedente, oltre a quello che hanno scritto i revisori dovrei aggiungere che nel 2001 c'è stato un recupero di evasione legato anche al recupero dell'evasione Ici. Siccome sono stati recuperati soldi di Ici, quindi sono state rilevate maggiori superfici rispetto al 2001, si è andati indietro di almeno tre anni per la Tarsu, per cui è ovvio che il gettito del 2001 è più alto di quello del 2002, perché non si tratta tanto del fatto che non sono partite delle lottizzazioni, questo lo si può fare in sede preventiva, ma in sede di consuntivo andiamo ad incassare quelle che sono perfettamente le superfici a ruolo, quindi se nel 2001 ho avuto un recupero di evasione legata anche al recupero dell'Ici, nel 2002 questo recupero di evasione non c'è stato, per cui il gettito è ovviamente calato, così come doveva essere calato il gettito dell'Ici che invece non è calato per il fatto che sono aumentate le rendite da parte del catasto.

Per quel che riguarda le contravvenzioni, è difficile fare un paragone, dire "hai fatto

meno contravvenzioni, quindi hai fatto meno presenze". Se Gabicce ha fatto meno presenze andiamo a chiederlo allo Iat. Ti posso dire che se abbiamo fatto meno contravvenzioni è perché abbiamo voluto allentare la pressione di polizia che c'era negli anni precedenti contro il turista. Questo, secondo me, ha portato o porterà a un incremento di presenze turistiche. Non è detto che "più contravvenzioni, più presenze", può essere il contrario, "meno contravvenzioni e l'anno dopo c'è più gente".

Per quel che riguarda i servizi a domanda individuale, le scuole estive coprono il 33%, inferiore al 36% previsto; per quel che riguarda le mense, l'89%. Il costo delle mense non è stato ritoccato da anni... (*Interruzione*). La mensa scolastica il 103%. L'anno scorso probabilmente era il 100%, ma sono tre anni che non ritocchiamo il rimborso delle mense: probabilmente sono stati bravi i cuochi o gli uffici a risparmiare negli approvvigionamenti, perché le cifre che si spendono per andare a scuola sono modestissime e sono tre anni che non si toccano.

Per i soggiorni della terza età l'89%. Anche queste sono cifre modeste che si pagano. Tra l'altro, mi diceva l'assessore Balestrieri che è aumentato l'intervento del Comune. Il 150% delle lampade votive non fa testo perché sono tariffe in vigore in tutti i Comuni limitrofi e forse anche leggermente inferiori. E' chiaro che il 150% sommato al 33% dà una media del 66%, che per me è un tasso buono di copertura, perché supera il minimo e comunque non pesa così tanto sull'erogazione dei servizi che diamo ai cittadini.

L'ultimo intervento ha chiamato in causa il Collegio dei revisori dei conti, io non posso parlare per loro, lo faranno loro stessi se lo ritengono, oppure diamo la parola al dott. Gabrielli per quanto riguarda il controllo di gestione.

Dott. LUIGI GABRIELLI, *Responsabile IV Settore*. Il controllo di gestione non è attivo per quanto riguarda la perfezione, però il nucleo di controllo interno esiste, lavora in maniera egregia. Tra l'altro è composto dal segretario, dal presidente del Collegio dei revisori dei conti, da un presidente pagato in convenzione,

SEDUTA N. 41 DEL 30 GIUGNO 2003

quindi credo che un inizio di controllo di gestione possa essere dichiarato soddisfacente per quel che riguarda un comune delle dimensioni di Gabicce Mare, perché un controllo di gestione come lei lo intende, con contabilità dei costi, analisi sezionale anche dei servizi di staff che sono veramente difficili da contabilizzare presupporrebbe una convenienza che forse va ben oltre i 60 dipendenti che abbiamo e il giro di bilancio che ci possiamo permettere.

Sentivo dire, in corsi che facevo nel 1995-96, che il numero di dipendenti oltre il quale conviene fare un controllo di gestione è oltre 2000. Ciò non vuol dire che sia la verità assoluta, dico solo che il controllo di gestione esiste fino a un certo punto, lavora ad un certo livello che è probabilmente quello giusto per la dimensione di questo Comune.

*(Esce l'assessore Balestrieri:
presenti n. 13)*

SINDACO. Ha la parola l'assessore Scola.

MILENA SCOLA. Vorrei fare una precisazione sulla richiesta delle presenze turistiche fatta dal consigliere Miceli. Un mese fa circa, l'ufficio turismo della Provincia di Pesaro e Urbino mi ha passato una statistica delle presenze turistiche di tutta la provincia, quindi anche di Gabicce Mare. Non ricordo i dati, ma tra le presenze turistiche del 2001 e quelle del 2002 si è verificato un piccolo incremento, quindi non credo che i minori incassi per le multe siano dovuti al fatto che ci sono stati meno turisti. Sono assessore alla polizia municipale da poco, quindi come consigliere non ho mai controllato attentamente l'attività della polizia municipale, ma parlando con il comandante dei vigili anche recentemente, si prevederanno anche per i prossimi anni minori entrate dalle multe, perché c'è da parte del corpo dei vigili una maggiore attenzione a un'attività preventiva. Questo da una parte ci tutela per alcune cose ma porta meno soldi nelle casse comunali. D'altra parte i bilanci dei Comuni non si devono finanziare con le multe.

SINDACO. Pongo in votazione il punto 1 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 3 contrari (Miceli, Gabellini e Lavanna)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 3 contrari (Miceli, Gabellini e Lavanna)

Ringraziamo i revisori dei conti per la loro presenza.

Convenzione con l'A.C. Gabicce Mare per la gestione campi da calcio, periodo 1.7.2003-30.6.2006

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Convenzione con l'A.C. Gabicce Mare per la gestione campi da calcio, periodo 1.7.2003-30.6.2006.

Ha la parola l'assessore Olmeda.

OSCAR OLMEDA. Siamo al rinnovo triennale della convenzione per la gestione dei campi da calcio. Usando la base della precedente convenzione abbiamo adottato alcuni accorgimenti per renderla più gestibile anche nei rapporti fra l'Amministrazione e il gestore. Di fatto cambiano solamente alcuni piccoli punti. Si tratta dell'uso e manutenzione ordinaria, dove si chiede al gestore che periodicamente faccia delle verifiche tecniche, degli impianti e le comunichi sollecitamente all'ufficio competente in maniera tale da far sì che le manutenzioni ordinarie non diventino straordinarie. Oltre a questo si richiede che il gestore organizzi nell'arco dell'anno una manifestazione almeno per atleti disabili. Un altro punto essenziale è quello del consumo dell'acqua per l'irrigazione, dove abbiamo verificato che già quest'anno è stata utilizzata in maniera più efficiente, con un controllo maggiore sui consumi, ma oltre a questo saranno, speriamo presto, utilizzabili tre pozzi con vene naturali per poter economizzare ulteriormente il consumo di acqua. A questo ipotetico risparmio è stato messo anche un incentivo che poi verrà concordato direttamente dall'ufficio competente.

SEDUTA N. 41 DEL 30 GIUGNO 2003

Inoltre, c'è la gestione diretta del campo n. 1. Mentre fino a ieri era l'Amministrazione che gestiva in maniera diretta l'utilizzo del campo n. 1 anche per i singoli utenti privati che lo volessero utilizzare in maniera sporadica e occasionale, sempre con l'assenso dell'Associazione calcio gestore, oggi abbiamo lasciato in maniera diretta l'autonomia di gestire l'autorizzazione dal privato direttamente con l'A.C. Gabicce Mare. Il Comune viene solamente messo a conoscenza, quindi il parere dell'Amministrazione è semplicemente per conoscenza e non diretto come prima, creando problemi nella gestione dei custodi, delle pulizie e tutto il resto.

Oltre a questo, per tutte le manifestazioni a finalità collettiva, organizzate da associazioni, dall'Amministrazione, manifestazioni particolari di interesse pubblico, l'Amministrazione stessa ha l'autonomia totale di utilizzo dell'impianto.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Lavanna.

ROBERTO LAVANNA. Chiedo se la gestione dell'acqua ha avuto un rientro sotto il profilo economico da parte del Comune. Inoltre, se il contributo di gestione da parte del Comune ha avuto un aumento e, se sì, di quale entità. Chiedo come mai questa cosa non è passata in Commissione sport. Inoltre vorrei sapere sulla questione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, perché da come diceva prima l'assessore, dal primo anno di gestione dell'assessore allo sport si era detto che i tre pozzi entravano in funzione e ci sarebbe stato un risparmio di acqua non indifferente. Pensavo che fossero già entrati in funzione. D'altra parte sento dire che non sono stati fatti i lavori di manutenzione straordinaria da parte dell'Amministrazione comunale come la semina del campo n. 1, come l'impianto di irrigazione, come il rifacimento degli spogliatoi, quindi anche se questa cosa è stata accettata dal presidente pro-tempore dell'A.C. Gabicce Mare., questi dubbi mi vengono fuori dopo quattro anni e vorrei delle spiegazioni, al di là della convenzione che viene rinnovata, anche perché c'è solo questa Associazione, quindi mi sem-

brava opportuno il rinnovo, considerato anche che ha un buon settore giovanile e comunque ha garantito la cura degli impianti, ma non è stata supportata da interventi diretti alle ristrutturazioni quattro anni fa promesse e ancora oggi non effettuate.

Inoltre, vorrei spiegazioni sull'altro punto di modifica inerente l'A.C. Colombarone: quali oneri dovrà sopportare questa Associazione per poter usufruire degli impianti sportivi di Gabicce Mare? A quale titolo si potrebbe presentare un'altra associazione nata a Gabicce nei confronti di questa Associazione che viene garantita per effetto della convenzione?

SINDACO. Ha la parola l'assessore Olmeda.

OSCAR OLMEDA. Il contributo non è stato aumentato ma semplicemente indicizzato Istat.

Quest'anno c'è stata un'economia di circa il 30% sui consumi dell'acqua a prescindere dall'utilizzo dei pozzi, per due motivi. Primo, perché è piovuto di più, secondo perché c'è stata più attenzione nell'irrigazione. Si è irrigato quando c'era effettivamente la necessità, non ogni giorno anche se pioveva.

I pozzi non sono ancora in funzione, comunque sono stati fatti dei lavori, prima di adeguamento degli impianti. E' stata inserita una cisterna interrata nella quale devono essere miscelate le acque dei pozzi, perché le analisi di queste acque non permettono l'utilizzo diretto dell'acqua proveniente da ogni singolo pozzo ma le acque devono essere miscelate, per la durezza, il Ph o tutto quello che è stato rilevato dalle analisi. Oltre a essere stata interrata la vasca, erano necessari lavori da parte del nostro idraulico il quale non li ha fatti, li farà al più presto.

L'impianto di irrigazione è nel piano delle opere pubbliche, quindi a suo tempo sarà fatto come previsto. La semina viene fatta in questa pausa estiva, quindi anche su quel punto non sei sufficientemente aggiornato, visto che tu hai sentito le cose. IL campionato è finito un mese fa, la semina è stata programmata e in questa stagione verrà fatta.

Circa le manutenzioni straordinarie allo

SEDUTA N. 41 DEL 30 GIUGNO 2003

spogliatoio n. 2, visto che nel piano delle opere pubbliche c'è la ristrutturazione nella prossima annualità, è stata prevista la sostituzione degli infissi che verrà fatta questa estate con infissi in PVC riutilizzabili nell'intervento che verrà fatto nel prossimo anno, per non spendere invano, comunque è un intervento straordinario necessario per l'utilizzo di questi spogliatoi da parte dei bambini ma anche degli adulti. Visto che il settore giovanile è così fiorente e funzionante, verrà fatto subito, quest'anno.

Il Colombarone paga il campo nella misura prevista dal tariffario che abbiamo per le associazioni, per il semplice fatto che la VI Circoscrizione di Colombarone è dipendente dal Comune di Pesaro, il quale Comune deve garantire al Colombarone il campo da calcio, o dandogli un impianto, come è stato per tanti anni per il Focara, ma per lo stesso Colombarone a Pozzo, a Cattabrighe, in una situazione comunque sotto controllo del Comune di Pesaro. Se questo non è soddisfacente per l'A.C. Colombarone, la quale ha chiesto al proprio Comune di poter venire a Pesaro, il Comune di Pesaro dovrà contribuire alla spesa per l'utilizzo del campo. Se non interviene paga il Colombarone Calcio.

ROBERTO LAVANNA. In questa convenzione si prevede solamente la possibilità per il Colombarone di giocare in quel campo, ma a pagamento.

OSCAR OLMEDA. A pagamento, perché nel momento in cui a Gabicce Mare nascesse un'altra associazione calcistica, iscritta alla Federazione, una squadra di calcio non interna al comune non deve prevaricare il diritto di utilizzo del campo rispetto a un'associazione di Gabicce. In questo caso, essendo gestita in questa stagione, visto che non ci sono altre associazioni sportive, in maniera disponibile — perché il campo è disponibile — ne usufruisce a pagamento, come pagherebbero altre squadre.

Per il discorso degli allenamenti infrasettimanali, salvo la disponibilità dei campi da parte dell'A.C. Gabicce Mare, anche lì concordano un prezzo forfettario per allenarsi nelle nostre strutture.

ROBERTO LAVANNA. Hai risposto praticamente a tutto, mi fa piacere che sia tutto programmato, l'unico appunto che ti posso fare è che le manutenzioni straordinarie degli spogliatoi e degli impianti elettrici erano già state previste come priorità nelle opere pubbliche del 2000. Adesso siamo nel 2003. Te lo ricordo, perché questa è una programmazione tua, nel 2000 l'avevi fatta tu, io sapevo che era già stata programmata per il 1999 ed era una programmazione mia che per una serie di cose non sono riuscito a farla, quindi questa associazione è sempre più abbandonata sotto questo profilo della ristrutturazione degli spogliatoi, quindi cerca di farli, il prossimo anno.

Vedo che è rientrato il "verde", che per due sedute non è venuto per non votare la Stu.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Galeazzi.

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. Intervengo per fatto personale. Rispondo al "rosso", che forse è giallo di bile. Lo invito comunque a smentire l'affermazione che ha fatto, che non corrisponde assolutamente al vero. E' soltanto una sua illazione, spero che sia stata registrata, altro non ho da dire.

SINDACO. Pongo in votazione il punto 2 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Adempimenti ex art. 96 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 per l'anno 2003 — Soppressione o conservazione degli organi collegiali con funzioni amministrative

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Adempimenti ex art. 96 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 per l'anno 2003 — Soppres-

sione o conservazione degli organi collegiali con funzioni amministrative.

Sono le Commissioni che vengono mantenute, per il 2003, di competenza consiliare. In Giunta abbiamo approvato quelle che manteniamo, di competenza della Giunta. Vedete l'elenco: sono la Commissione edilizia comunale; la Commissione dei giudici popolari; la Commissione pari opportunità; le Consulte di quartiere; le Commissioni consiliari che conosciamo tutti; la Commissione per la determinazione delle microzone e revisione generale delle zone censuarie per l'attribuzione del valore venale delle aree fabbricabili; ulteriori organi collegiali con funzioni amministrative presenti in questo ente e non individuati fra quelli oggetto di soppressione.

Ha la parola il consigliere Miceli.

*(Entra l'assessore Balestrieri:
presenti n. 14)*

GIOVANNI MICELI. Il funzionario dott. Colonnelli mi ha mandato gli atti per la riunione di Commissione, ma abbiamo convenuto che la riunione non era opportuna perché sono valutazioni abbastanza scontate, per cui c'è il parere della Commissione, in sostanza.

SINDACO. Pongo in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Comunicazioni del Sindaco

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Comunicazioni del Sindaco.

Comunico che Marco Leardini è stato eletto vicepresidente nazionale dell'Associazione giovani albergatori.

(Applausi del Consiglio)

E' stata archiviata la denuncia delle bandiere.

(Applausi del Consiglio)

La terza comunicazione riguarda il fatto che abbiamo qui il coordinatore d'ambito Giuliano Tacchi, che ci farebbe la cortesia di illustrarci, nel tempo che vorrà lui discrezionalmente utilizzare, dato il clima — ma sarà in grado di sintetizzare perfettamente — la bozza di piano di zona dell'ambito sociale.

L'assessore Balestrieri ci illustra l'argomento, poi passiamo la parola a Tacchi.

CORA BALESTRIERI. Abbiamo ritenuto opportuno, malgrado sia il Comitato dei sindaci ad adottare il piano di zona, fare un passaggio anche in Consiglio comunale per illustrarvelo in maniera sintetica, ma anche raccontarvi il lavoro che è stato fatto in quest'ultimo anno, che è stato molto intenso. Mi dispiace che non sia presente la dott.ssa Marchionni che ha fatto parte dell'ufficio di piano, ma è in ferie.

Di questo atto e di questo programma abbiamo parlato diverse volte, sia in Consiglio comunale che in Commissione che nell'ambito di Consigli comunali congiunti, che in assemblee pubbliche, quindi in molte sedi, approfondendo l'argomento da diversissimi punti di vista, anche in maniera animata. Prende le mosse dalla legge 328 del 2000 e dalla l.r. e conseguenti linee guida. Anche se non si tratta di una mera applicazione della legge ma di una necessità di intervenire non soltanto in maniera settoriale da parte delle istituzioni, ma con politiche integrate, in grado di porre in relazione il portatore del bisogno con il territorio. E' proprio il rapporto tra bisogni e capacità dei territori di affrontarli, che deve far sì che ogni nostro sforzo ed energia umana e finanziaria convergano in un'unica azione, con una nuova responsabilità per tutti gli attori, che vanno dalla cooperazione sociale ai sindacati, alla scuola, alle imprese, al volontariato. Nuova responsabilità che costituisce una sfida importante, sia nel superamento dell'autoreferenzialità dei Comuni, sia nella creazione di significative sinergie in vista della progressiva

omogeneizzazione territoriale dei servizi e delle opportunità.

Il lavoro di quest'anno è stato molto intenso, perché è stato magnificamente coordinato dal dott. Tacchi, ma ha impegnato molto i dipendenti di tutti i Comuni, i responsabili dei servizi di tutti i Comuni e le relative assistenti sociali, perché nell'ufficio di piano sono state impegnate settimanalmente, in diversi gruppi di lavoro a seconda delle aree di intervento definite, che sono 13.

L'ufficio di piano si è confrontato in maniera continuativa con il Comitato dei sindaci, coordinato sempre dal Comune capofila, quindi dall'assessore Savelli delegato dal sindaco, con la presenza del coordinatore d'ambito che faceva da *trait-d'union* tra Comitato dei sindaci e l'ufficio di piano. Una volta individuate le aree di intervento e sviluppato tutto il lavoro sulle criticità di queste aree, che vanno dai minori, all'handicap, agli anziani, alle tossicodipendenze ecc., l'ufficio di piano ha infittito i confronti con il Comitato dei sindaci per individuare le priorità per cominciare a lavorare in maniera concreta sul territorio, perché tutto il lavoro che è stato fatto fino adesso deve essere il trampolino di lancio per il futuro, quindi è stato un grossissimo lavoro di monitoraggio dell'esistente, ma anche di evidenziazione delle criticità e anche degli aspetti di eccellenza del territorio.

Per quanto riguarda tutto il lavoro dell'ufficio di piano, l'elaborazione del piano di zona, quello che sarà il bilancio sociale d'area, quindi l'operatività vera e propria del piano passo la parola al dott. Tacchi.

Dal punto di vista cronologico, dell'ufficio di piano hanno fatto parte, di volta in volta, anche diversi attori sociali, che vanno dalle agenzie educative al volontariato, al privato sociale e così via. Cronologicamente possiamo dire che in maggio c'è stato un accordo di programma insieme ai soggetti che hanno preso parte ad un tavolo di concertazione costituito da: Cgil, Cisl, Uil, Legacoop Marche, Confcooperative Marche, Cna, Confartigianato, Arci, Mcl, Acli, Assindustria, Api, Avim. Firmato da tutti i Comuni.

Ora il dott. Tacchi vi illustrerà in maniera sintetica il lavoro svolto.

Dott. GIULIANO TACCHI, *Coordinatore ambito sociale*. Ringrazio l'assessore Balestrieri che insieme al Sindaco ha sostenuto alla grande questo percorso che è una vera innovazione. Cora in particolare, fin dall'inizio è stata presente nei momenti più difficili. Di questo devo ringraziare il Comune di Gabicce, i consiglieri e gli assessori che questa sera mi ospitano.

Il documento che vi sta dando l'assessore Balestrieri è l'estrema sintesi di un malloppo di questo volume che vedete: praticamente l'equivalente della pianificazione urbanistica. Questa è la pianificazione sociale di un territorio. Noi facciamo riferimento alla legge di riforma del welfare, che ha avuto finalmente il nostro paese dopo circa 110 anni. La Regione Marche ha fatto la traduzione locale di questa normativa che è il piano sociale regionale e dal piano sociale regionale abbiamo avuto il mandato, contestualmente ai nove sindaci del nostro ambito territoriale, di fare un piano di zona che è l'equivalente di ambito.

Il compito che ci hanno dato i nove sindaci era di vedere qual era lo stato di salute del territorio dei 9 comuni che vanno da Gabicce Mare a Mombaroccio.

Noi siamo l'ambito territoriale n. 1, il più numeroso come popolazione, 127.000 abitanti, rispetto a tutta la regione Marche ed anche quello caratterizzato dal maggior numero di servizi e di interventi. Da una parte questo è un ottimo segno di salute dello stato del welfare del nostro territorio, dall'altro ci ha complicato i lavori, perché abbiamo dovuto sottoporre a setaccio tantissimi interventi, non solo quelli dei Comuni ma anche quelli delle aziende Asl, delle scuole, del privato sociale e quant'altro.

L'ambito territoriale è abbastanza disomogeneo, nonostante il fatto che siamo raccolti in un territorio così piccolo. Basta entrare nei siti Internet dei vari Comuni per vedere come sono diverse l'una dall'altra le immagini che diamo. Gabicce Mare la si vede proiettata in una mentalità romagnola, aperta al turismo, ad un'impreditoria attiva. Se andate a vedere gli altri territori sono diversi. E' già diverso Pian del Bruscolo, i cinque Comuni più orientati a una certa attività industriale, localizzata in quel territorio; Mombaroccio sembra scivolare verso l'area fanese; poi c'è Pesaro.

Il costo del coordinatore d'ambito è in parte sostenuto dalla Regione Marche, in parte dai 9 Comuni, proporzionalmente al numero degli abitanti, quindi sono, in proporzione, anche un dipendente del Comune di Gabicce Mare.

Il compito affidato dai sindaci era quello, anzitutto, di fare una fotografia dell'esistente per quello che riguarda l'ambito sociale ed educativo.

Vorrei provare a fare una prima analisi di questo esistente per dire se ci sono delle criticità sulle quali intervenire da subito oppure quali erano le possibili evoluzioni.

Il documento che avete sottomano, dopo la copertina vi illustra il metodo di lavoro che prima già anticipava l'assessore Balestrieri. praticamente abbiamo avuto sempre e costantemente la regia di tutto questo nostro intervento monitorato e presidiato dal soggetto politico, dai 9 sindaci o dai loro assessori delegati, come nel caso dell'assessore Balestrieri. Vedete che il tavolo di concertazione è graficamente allineato al Comitato dei sindaci, perché i soggetti che fanno riferimento al tavolo di concertazione hanno più un valore di indirizzo, non sono direttamente coinvolti nell'aspetto tecnico, per cui il Comitato dei sindaci ha preferito tenersi allineati, al punto che hanno anche firmato un protocollo d'intesa per concertare delle azioni sulle priorità.

Il coordinatore d'ambito e l'ufficio di piano sono stati l'aspetto tecnico. Siccome siamo molto coinvolti in attività complesse ed articolate, l'ufficio di piano non ha potuto risolvere tutta l'attività di monitoraggio, si sono dovuti attivare dei gruppi di lavoro.

Nella pagina successiva vedete tutti i sindaci e gli assessori delegati che hanno partecipato, come componente politica, alla stesura del progetto.

Nella pagina successiva i nomi dei componenti l'ufficio di piano. Per Gabicce Mare, oltre ad Enrica c'è anche la nuova assistente sociale Mirella, che già questa mattina è stata inserita nel gruppo di lavoro che si occupava dell'handicap, perché noi abbiamo consegnato un piano di zona ma è un prima fase, già stiamo continuando a lavorare sullo sviluppo. Successivamente vedete i gruppi di lavoro con tutte le

aree: famiglia, minori, disabili, salute mentale, casa, lavoro, anziani, immigrati, dipendenze, adolescenti e giovani. Gli ultimi due, uffici di promozione sociale e segretariato sociale.

...voi Gabicce, voi Sant'Angelo in Lizzola, voi Montelabbate ecc., utilizzate strutture esterne, quando avete bisogno di collocare una persona anziana in residenza. Il futuro dovrebbe essere quello di creare un sistema dedicato all'ambito, cominciando con una gestione associata delle realtà di Pesaro, Mombaroccio e della Asl. Questo ci stanno pregando di verificare, ma non sarà sufficiente, perché l'attuale regime di assistenza domiciliare, sia quella sociale sia quella integrata con l'azienda Asl, a fronte dell'aumento degli anziani e dei non autosufficienti, in particolare con quelle patologie — pensiamo all'Alzheimer evoluto, non nella prima fase — ci costringerà a potenziare al massimo l'assistenza domiciliare, se vogliamo che la famiglia sia una risorsa che si affianca ai servizi e non una situazione che salta in aria, perché molte volte la famiglia non ce la fa a reggere la situazione di un anziano non autosufficiente con un disagio psichico conclamato e forte. L'attuale situazione è "al pelo", a mio parere, quindi una delle priorità è far valutare effettivamente il trend nel prossimo triennio, progettare un sistema integrato di residenzialità e progettare un sistema più capillare di sostegno alle famiglie attraverso l'assistenza domiciliare. Immaginate che cosa vuol dire questo in termini di costi. Non è solo un problema di riorganizzazione, anzi la riorganizzazione, vedi Pesaro, a parità di posti ha diminuito i posti di accoglienza. Per fare solo un esempio, la retta che paga ogni mese una famiglia, che si attesta sui 2,8-3 milioni, è appena poco più della metà del costo effettivo di una persona non autosufficiente, che si aggira sugli oltre 5 milioni. Questo è un segnale d'allarme che diamo ai Consigli comunali, ai sindaci, alle Giunte. Se vogliamo mantenere un livello di benessere di questo territorio bisogna tenere presente l'evoluzione della spesa.

Un altro esempio può essere fatto sulla realtà dei giovani. Noi pensavamo di leggere la realtà dei giovani come, essenzialmente, una realtà di agio, di promozione. Intanto siamo di fronte a una natalità zero, perché se gli anziani

aumentano tanto sappiamo che abbiamo una realtà dei giovani ferma. invece la natalità zero vede un incremento di giovani in questo territorio, che non è dovuto a una natalità indigena ma all'immigrazione. Abbiamo una realtà di immigrazione interna, in particolare dal sud dell'Italia, ed estera, quella classica che tutti noi conosciamo. Questa realtà di immigrazione tra i giovani a volte crea qualche problema, perché è connessa con culture, con realtà, con tipologie di socializzazione non del tutto omogenee a questo territorio. Quindi, se non progettiamo delle azioni di sostegno e di dialogo adeguate con le realtà giovanili, rischiamo di trovarci a fronte delle criticità. Volutamente sottolineo le criticità, perché questo ambito, Gabicce stessa è una realtà estremamente ricca e articolata di servizi, ma come si dice l'appetito vien mangiando, cioè mantenere il benessere, lo stato di salute, la qualità della vita di questo territorio dei 9 Comuni fino adesso, ha visto le nostre Amministrazioni investire e spendere. Il futuro è sì una riorganizzazione per razionalizzare la spesa, ma senza dubbio in questi settori la razionalizzazione non basterà. Abbiamo letto anche la realtà dei minori, la realtà dei disabili, per esempio per l'handicap ci stiamo accorgendo che dentro le nostre scuole — noi stiamo lavorando molto con i dirigenti scolastici e con gli insegnanti di sostegno — si sta concentrando un numero eccessivo di giovani in situazioni di handicap, in particolare psico-fisici. Questi giovani ormai sono da troppo tempo dentro la scuola. Nel giro del prossimo biennio probabilmente ci sarà un'uscita di ragazzi dalla scuola e non è pensabile che le famiglie possano essere la soluzione di tutto questo. Noi abbiamo 8 centri diurni di accoglienza di ragazzi disabili: a fronte di un'uscita di 3-4 ragazzi riusciamo ad accoglierli con la rete esistente, ma se dovessero uscire quei 30-35 che ci dicono i dirigenti scolastici, saremmo costretti a progettare nuovo centro diurno.

Anche qui, speriamo tutti di convergere le nostre forze e di ragionare di un sistema di centri diurni per tutti, non che ognuno fa il suo, perché sarebbe del tutto antieconomico e uno non ce la farebbe da una parte a dare una risposta, dall'altra sarebbe eccessiva: "ho i soldi per fare il centro diurno ma ho due ospiti".

Andate a leggere il piano di zona nella parte finale, perché vi racconta di un territorio ricco, che vive di benessere ma che si è accorto di criticità sulle quali è opportuno lavorare da subito convergendo nella nostra azione.

Una delle proposte che ci hanno fatto i sindaci e loro assessori delegati è di prevedere in tutto, in generale, per motivi di economicità e di razionalizzazione degli interventi, qual è la possibilità di passare ad una gestione associata di alcuni servizi; Si diceva delle residenze, si diceva dei centri diurni per i disabili, si può dire per l'assistenza domiciliare, per i centri di accoglienza per i minori, per gli sportelli informativi, insomma c'è da lavorare.

Chiudo con un'ultima annotazione. E' vero che la legge regionale dice che il piano di zona viene adottato dal Comitato dei sindaci, ma l'incontro di questa sera non è una semplice informazione, infatti non siete chiamati a votare, però avendo noi consegnato, come tecnici, ai politici, una prima fase che è quella dell'analisi dello stralcio e avendoci loro rimandato la pallina dicendo "adesso smettetela di analizzare ma passate alla fase progettuale, concreta", in questa fase progettuale, se voi Consigli comunali, se voi assessori ci accompagnate, potrete costantemente non solo monitorare e controllare il nostro lavoro ma anche intervenire, suggerire, dire la vostra per gli eventuali cambiamenti di rotta. I tempi sono divisi in due fasi: il piano triennale 2004-2006 deve essere consegnato entro il 31.12.2003, però se alcune azioni sono urgenti e hanno bisogno da subito dell'intervento dei Comuni, se io devo pensare già nel 2004 di fare un intervento che ha un costo è chiaro che i tempi si riducono, perché voi sapete meglio di me che un bilancio comunale, quando è novembre, nelle Giunte, nella testa dei sindaci è ben chiaro, quindi se vogliamo impattare con i bilanci dobbiamo anticipare il lavoro. I gruppi stanno riprendendo, abbiamo consegnato la prima fase, stiamo già lavorando, Gabicce Mare è dentro alla grande con il suo assessore delegato, ogni tanto ci confrontiamo sia con il Sindaco ma anche con il segretario e con i vostri due tecnici dipendenti che sono inseriti, quindi ci sono i presupposti per fare un buon lavoro. Grazie.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Miceli.

GIOVANNI MICELI. Ringrazio, a nome del gruppo di minoranza, il dott. Giuliano Tacchi per l'esposizione che ci ha fatto molto chiara e precisa e per dire, se mi consente, che il fatto di aggregare, di associare i servizi è la strada che si deve percorrere, perché ci fa utilizzare al meglio le alte professionalità che abbiamo nei Comuni, oltre che utilizzare al meglio anche le nostre.

CORA BALESTRIERI. Ringrazio il dott. tacchi non solo per essere qui questa sera ma anche per tutto il lavoro che ha fatto e che è stato immane e molto prezioso. Noi, come amministratori impegnati in prima persona non possiamo che ribadire il nostro impegno con tutte le forze perché crediamo molto in questa operazione fatta fino adesso e in quella che verrà nell'immediato futuro, quindi il nostro impegno, anche in termini di presenza sarà costante.

Ringraziamo anche tutte le ragazze che hanno lavorato nell'ufficio di piano, tutti gli insegnanti, i presidi che hanno dato il loro contributo, tutti gli attori che sono andati e venuti all'interno di questa prima fase progettuale.

Presentazione di interpellanze, interrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Presentazione di interpellanze, interrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni.

Ha la parola il consigliere Franchini.

CRISTINA FRANCHINI. A nome del gruppo Rinnova Gabicce propongo un ordine del giorno, di cui do lettura: "Il Consiglio comunale di Gabicce Mare, a seguito della lettera indirizzata al Sindaco dal presidente della locale Associazione albergatori, rigetta il grave attacco alle istituzioni cittadine formulato strumentalmente con l'inammissibile e illegittima

richiesta di dimissioni del primo cittadino e dell'intero Consiglio comunale. Esprime sconcerto per le pretestuose e infondate dichiarazioni di stampo politico addotte a sostegno della stessa. In considerazione del grave danno provocato all'immagine turistica della città e del procurato allarme sul controllo e sulla sicurezza del territorio, dà mandato al Sindaco, a cui il Consiglio esprime la sua solidarietà, di intervenire nei modi e nelle sedi ritenuti opportuni a tutela degli interessi economici e dell'immagine della città".

SINDACO. Grazie per la solidarietà. E' stato un momento abbastanza triste della storia dell'Amministrazione di questo Comune, per il fatto che sono stati travalicati i limiti della critica o della richiesta di soluzione dei problemi. Io ho risposto in maniera che anche dalla stampa è stata giudicata abbastanza "piccante" ma volutamente, nel senso che credo sia stata piccante la lettera che ho ricevuto e non mi sembrava di dover dire "scusate". Oltretutto sono stati travalicati anche i limiti delle competenze del Comune, perché si è cominciato a fare di ogni erba un fascio mettendo di mezzo l'ambulanza, la guardia medica, l'ordine pubblico ecc. Quindi ringrazio i consiglieri per questo ordine del giorno.

Ha la parola il consigliere Miceli.

GIOVANNI MICELI. A proposito dello "sbobinamento" delle registrazioni dei dibattiti consiliari, premetto che do atto che è sempre stato fatto tutto correttamente, quindi non ho niente da ridire in questo senso, ma nell'ultimo Consiglio comunale per quanto riguarda il mio intervento è intervenuto un "fine nastro", non voluto ovviamente, però non si è riportata una frase che dal mio punto di vista ritengo importante. Siccome gli atti non sono parte integrante del verbale, per cui non vanno a votazione, chiedo se la prassi è di poter sottoporre al segretario la parte mancante, perché sia aggiunta senza dirla in Consiglio, oppure se è diversa. Comunque, consegno la parte mancante, poi il segretario farà come ritiene. (*Interruzione del segretario, non registrata*). Non parlo del verbale, parlo del "resoconto integrale". Dato che è pubblicato sul sito Internet, tutti

SEDUTA N. 41 DEL 30 GIUGNO 2003

lo leggono, quindi ritengo che la frase mancante sia importante e chiedo, in sostanza, che il resoconto venga integrato con questa frase. Ribadisco che non è un appunto rispetto alla registrazione fatta dai tecnici, che è fatta sempre bene, è coerente.

Colgo l'occasione per dire che è stata sempre prassi che gli ordini del giorno presentati in Consiglio vanno concordati con i gruppi e vanno concordate anche le modalità di discussione. Non so se sia corretto porre in discussione un ordine del giorno in questo modo, senza che sia stato preannunciato e inserito all'ordine del giorno del Consiglio. Dopodiché mi riservo di fare delle interrogazioni successivamente.

SINDACO. L'ordine del giorno parte spontaneamente da un gruppo e credo che non abbia bisogno di essere concordato.

Ha la parola il consigliere Lavanna.

ROBERTO LAVANNA. Il mio intervento è volto a richiedere quale tipo di decorso deve fare questo ordine del giorno. Va prima votata la discussione e poi l'oggetto? Se va votata la discussione ben venga, ma magari dell'oggetto ne discutiamo.

SINDACO. Proposto l'ordine del giorno, segue la discussione. Dopodiché l'ordine del giorno viene messo in votazione.

ROBERTO LAVANNA. Quindi le interrogazioni e le interpellanze passano successivamente?

SINDACO. Sì, ma solo perché ho visto la prenotazione del consigliere Franchini. Se la prenotazione fosse stata fatta per un'interrogazione si sarebbe invertito l'ordine.

ROBERTO LAVANNA. Mettetelo ai voti, votiamo, poi ne discutiamo...

SINDACO. Se discutiamo, ne discutiamo prima e dopo votiamo.

ROBERTO LAVANNA. Se lo mettete in votazione noi siamo favorevoli, ne parliamo.

Poi, se si deve prendere una decisione in merito alle lettere o a cos'è avvenuto, ci sarà una successiva votazione, se deve uscire una presa di posizione dell'intero Consiglio, anche perché il consigliere Franchini diceva che quella lettera aveva chiesto le dimissioni dei consiglieri tutti, mentre invece chiede le dimissioni della Giunta. Automaticamente decade il Consiglio, ma l'opposizione non ha fatto o disfatto chissà che cosa e quindi se ne deve andare.

SINDACO. Ma non può rimanere solo l'opposizione, se si dimettono il Sindaco e la Giunta.

ROBERTO LAVANNA. Comunque, discutiamone e poi...

SINDACO. Hai già la parola, quindi procedi.

ROBERTO LAVANNA. Prima bisognerà votare l'inserimento all'ordine del giorno del Consiglio comunale, penso. Penso che prima vada ammesso il documento all'ordine del giorno.

SINDACO. E' come ammettere un'interrogazione non prevista. Comunque, ritengo che l'ordine del giorno vada votato e che prima di votarlo si faccia, se si vuole, la discussione.

Ripeto quello che ho già detto: è stato proposto quello che viene comunemente chiamato "ordine del giorno", che in realtà è una mozione. Una volta proposta, il Presidente decide se metterla in votazione o meno. In questo caso decide di metterla in votazione, ma invita prima alla discussione. C'è qualcuno che ha qualcosa da dire su questa mozione?

Ha la parola il consigliere Gasperi.

FOSCO GASPERI. E' una discussione consiliare cui seguirà una votazione.

Ci ha lasciato perplessi che fino ad oggi gli ordini del giorno che riguardavano non questa materia, erano stati sempre preventivamente concordati fra i gruppi di maggioranza e opposizione. L'equivoco è nato solamente da questo fatto.

SEDUTA N. 41 DEL 30 GIUGNO 2003

SINDACO. Siccome è molto semplice, uno lo può condividere o rifiutare molto velocemente.

FOSCO GASPERI. Come capogruppo del gruppo misto voterò contro questo ordine del giorno, per un semplice motivo: perché non credo c'entri niente la solidarietà o l'attacco che ha subito il Sindaco. Credo che il Sindaco non abbia subito alcun attacco di rilievo tale da prevedere un documento di solidarietà. Il Sindaco nelle sue funzioni a volte viene plaudito, come prima, altre volte non viene plaudito, a volte gli si dice di continuare nella sua politica meritoria, altre volte gruppi politici o gruppi economicamente di rilievo della città giudicano insufficiente la sua opera e gli dicono di dare le dimissioni. Non credo che sia la prima volta che succede in Italia, ne sarà l'ultima.

SINDACO. Da parte delle associazioni di categoria...

FOSCO GASPERI. A parte che molti delle associazioni di categoria sono cittadini di Gabicce Mare che hanno contribuito ad eleggere il Sindaco e l'attuale maggioranza; anche coloro che non lo sono rappresentano comunque una forza sociale ed economica tale, per cui credo che abbiano, se non il diritto giuridico, perché non votano, quello "politico" di chiedere questa cosa. Ma anche se così non fosse, non vedo alcun delitto di lesa maestà. Credo che il Sindaco, diversamente da come ha fatto, con una risposta micidiale — dire "durissima" è usare un eufemismo — avrebbe dovuto pensare alle motivazioni per le quali, dopo quattro anni, si è arrivati a un conflitto tale tra l'Amministrazione e la sua più rappresentativa e più grossa associazione di imprenditori, per cui c'è stato questo scambio di lettere così poco amichevole.

Dico anche che a seguito della lettera dell'Associazione albergatori sarebbe stato opportuno, anziché rispondere pan per focaccia, usare più cautela. In fondo c'era un elenco di questioni poste all'ordine del giorno del Sindaco, tant'è che si risponde su ciascuno di questi problemi. Io avrei pensato che un Sindaco, in quanto tale, non sarebbe dovuto scendere

a sarcasmi, anche all'uso di parole che tra l'altro non sono tue. Mi sono chiesto "l'ha scritta davvero il Sindaco questa cosa?". Sono rimasto sorpreso.

Per me è una normale dialettica fra una forza imprenditoriale di Gabicce che si sente tale e un'Amministrazione che ha mille modi per dire se ha fatto cosa ha fatto, con quale impegno, dimostrando o non dimostrando — rimane libera l'interpretazione — agli albergatori di stabilire se è sufficiente o non è sufficiente questo suo agire.

Questo documento di solidarietà non vedo quale motivo abbia. La solidarietà esprime quando uno viene attaccato personalmente, qui è un attacco politico, gli si chiedono le dimissioni perché ritengono, a torto o a ragione, che l'Amministrazione non è stata sufficientemente capace di risolvere i problemi della città.

SINDACO. Ha la parola l'assessore Milena Scola.

MILENA SCOLA. Volevo puntualizzare che nel documento non si chiede una solidarietà per cullare il Sindaco perché è stato attaccato da questi albergatori "cattivi", ma si sottolinea soprattutto l'aspetto che questa lettera ha provocato a livello di immagine turistica. Infatti si dice "si dà mandato al Sindaco perché in qualche modo rimedi". E' vero che è legittimo che una categoria economica faccia le critiche che ritiene opportuno fare al Sindaco però è anche vero che una ragione di tutela dell'immagine turistica della nostra città imporrebbe un atteggiamento più prudente. Questa lettera è stata mandata a mezzo mondo — Ansa, prefetti, presidenti in Regione — non credo che questo pubblicizzare la cosa possa giovare all'immagine turistica della nostra città, dicendo che Gabicce Mare non ha controllo, che è una città abbandonata a se stessa, che abbiamo il problema delle alghe. Dicendolo pubblicamente credo che sia estremamente controproducente per la nostra città, fatto poi da una categoria economica. Quindi, al di là della solidarietà, che se vogliamo è un inciso che ha un valore irrilevante, credo che sia da sottolineare il fatto che in qualche modo bisogna intervenire per smentire queste dichiarazioni. Se domani uscisse su un

SEDUTA N. 41 DEL 30 GIUGNO 2003

giornale a tiratura nazionale che a Gabicce Mare c'è questa situazione non credo che ci gioverebbe turisticamente.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Galeazzi.

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. Dall'ex Vicesindaco Gasperi mi aspettavo un intervento di un altro tenore. L'ordine del giorno proposto da Rinnova Gabicce non è di solidarietà a Domenico Pritelli, è di solidarietà "al Sindaco", a qualsiasi sindaco quale rappresentante istituzionale della collettività. Mi sembra strano che chi ha ricoperto i massimi livelli istituzionali della nostra cittadina non trovi abnorme una presa di posizione di questo tipo. Anche nei momenti di massimo scontro fra la Confindustria e il Governo D'Alema mai la Confindustria si è sognata di chiedere le dimissioni del capo del Governo. La cosa potrebbe essere anche reversibile, cioè io consigliere comunale ho titolo per chiedere le dimissioni del cav. Luciano Scola? Questo mi domando. Io ho dei seri dubbi, oltre una dovuta modestia, anche se le sue affermazioni mi invogliano a fare questa dichiarazione. Si dice che è una lettera "normale". Come può essere una lettera normale? Tempo fa la bufala benevola del sindaco Imola di Riccione consisteva nell'annunciare la presenza dei dischi volanti a Riccione è stata valutata, non da me che non ne ho sicuramente i titoli, ma da esperti di marketing corrispondente a 250 milioni di pubblicità solo per essere comparsa su *Il Corriere della Sera*. Allora mi domando: qual è il danno di questa lettera, che non è neanche la prima? Non chiedo sicuramente le dimissioni di Luciano Scola, ma che sia recidivo mi sento di dirlo. Mi sento di dire anche che le affermazioni non sono tutte veritiere. Si dice che si hanno dubbi che la risposta sia stata scritta dal Sindaco ma io ho seri dubbi che la lettera dell'Associazione degli albergatori sia stata scritta da Luciano Scola, perché l'input mi sembra ben preciso. E' più estremista che se l'avesse scritta Rifondazione comunista. Per l'amor di Dio, il presidente dell'Associazione albergatori ha tutti i diritti di avere la tessera di Rifondazione comunista, non lo nego, però chi si propone come soggetto politico si

deve aspettare una risposta politica, non può poi nascondersi. Sabato, a Cattolica c'erano i soliti che facevano il gioco delle tre campane, molto bravi, "beccavano" solo i tedeschi perché si sentono furbi. Non ci si può più nascondere dietro una categoria, dietro un'associazione, come succede anche ad altri rappresentanti, altri direttori che vengono da Novafeltria e spargono su Gabicce... Io penso che siano pagati a chili, perché quello che spargono non c'è dubbio che cosa sia, ma dovrebbero sapere, dato che conoscono poco o niente della nostra realtà, che possono andare direttamente al Comune di Cattolica, perché gestiscono loro il ciclo del nostro depuratore. Questo non è un ordine del giorno in difesa di Domenico Pritelli ma un ordine del giorno in difesa del primo cittadino, del rappresentante istituzionale della nostra collettività. Inoltre, il danno delle affermazioni non veritiere, viene causato in primis alla stessa Associazione albergatori, non a Giovanni Mario Galeazzi che gira in bicicletta e va in spiaggia a Cattolica, se vogliamo fare la solita battuta da due soldi che mi sento dire da qualche "testa d'uovo" che circola per la città e si candida, magari. Non mi riferisco a te, Fosco, quando parlo di questi personaggi che da trent'anni si propongono come Sindaco di Gabicce.

Questa non è una normale lettera, è un pesante attacco alle istituzioni del Comune di Gabicce Mare. Non solo, ci sono dei passaggi che non so come si possano definire. Devo essere sincero, mi ha colpito questa cosa in cui si dice "soliti noti". Ma come "soliti noti"? Si fa una lettera di questo tenore, questo non è l'uscire o lo scribacchino, questo è il presidente della maggiore associazione imprenditoriale della nostra città e si dice e non si dice. Si facciano i nomi se si fanno delle accuse, poi si mandino dal Presidente Vito D'Ambrosio al comitato commercianti di Gabicce Mare. E' di una gravità assoluta.

Un'altra scorrettezza: questa lettera è arrivata prima agli organi di stampa che a noi consiglieri. Chi invia una lettera di questo tenore, non ha la grazia... Quando io scrivo a qualcuno non mando la lettera prima alla stampa e poi gli dico "fammi da palo". Io faccio da palo a chi mi è simpatico, o chi è biondo magari:

SEDUTA N. 41 DEL 30 GIUGNO 2003

Luciano Scola non mi sembra biondo a dire la verità, quindi io non faccio da palo a Luciano Scola.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Lavanna.

ROBERTO LAVANNA. Ritengo che questo gran parlare su lettere spedite, comunicati stampa fatti non siano altro che parole che girano nel vento da tanto tempo. Non mi meraviglia che una categoria rappresentata dal cav. Luciano Scola prenda una posizione così ferma; non mi meraviglia il fatto che sono sempre più palpabili, nel paese, le parole che fanno presente alle categorie, alle persone che questa sera sono sedute in Consiglio comunale le carenze che questa Amministrazione ha nei punti che Luciano Scola fa presente nella lettera, per lo meno tanti punti. Come ben diceva nella lettera di risposta il Sindaco, su alcuni mi trovo d'accordo con Domenico, perlomeno su due, ma su altri sono d'accordo con Luciano Scola: le pulizie delle strade, la raccolta delle alghe, lo stesso inizio della pulizia della spiaggia libera, che poi presenterò come interrogazione, ma su tanti altri servizi che Gabicce non ha avuto, come la carenza di personale, tanto è vero che esiste una lettera — lo approfondirò chiedendo un accesso agli atti — del comandante della polizia municipale che scrive al Sindaco dicendo che non riuscirà, con l'organico attuale, a sopportare tutti i turni e tutti i servizi che l'Amministrazione ha programmato. Quindi c'è un'organizzazione di questo Comune palpabile, fra la gente e fra le organizzazioni. E' la prima volta che un'organizzazione così importante come l'Associazione albergatori prende una posizione netta e chiara su un'Amministrazione, chiedendo le dimissioni del Sindaco e della propria Giunta per le opere non eseguite e dichiarando apertamente che hanno caldeggiato e sostenuto questo Sindaco per far sì che amministrasse il paese.

E' per questo che non c'entra niente la solidarietà, non c'entra niente l'immagine del paese, se questo deve essere un punto di discussione. Posso capire l'assessore Milena Scola quando dice "possiamo avere dei riscontri negativi se questo esce a livello nazionale", ma è

anche vero che su tante cose ha ragione Luciano Scola a porre un quesito e una denuncia aperta a tantissimi livelli istituzionali, cariche provinciali e regionali di questo livello, perché è vero ciò che dice, abbiamo visto pulire le strade a Gabicce Monte e Gabicce Mare il giorno dopo la lettera; abbiamo visto e sentito i cattivi odori della mancata raccolta di alghe fino a pochissimi giorni fa, tutto il paese l'ha sentito. E' quindi vero ciò che Luciano Scola porta a conoscenza con la lettera.

Poi non voglio entrare nel merito di chi è stato più o meno pesante, di chi è stato più o meno convincente.

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. ...vi dovette vergognare... avete delle bacheche che sono una gogna, di sotto...

ROBERTO LAVANNA. Posso finire di parlare, Presidente? O le fa comodo che il consigliere Galeazzi mi interrompa sistematicamente, oltre che minacciare i consiglieri che stanno parlando?

SINDACO. Galeazzi non interrompere.

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. Non minaccio nessuno. Forse tu non conosci l'italiano.

ROBERTO LAVANNA. Come al solito Nino è molto bravo a far perdere il filo del discorso.... (*Interruzione*). Cos'ha detto?

SINDACO. Ha detto qual è li suo nome.

ROBERTO LAVANNA. A parte che non ha la parola e non credo che abbia diritto a parlare, perché io stavo facendo i mio intervento ed è lui maleducato ad intervenire e interrompere una discussione.

SINDACO. Infatti l'ho ripreso e gli ho detto di stare zitto.

ROBERTO LAVANNA. Mi dispiace Milena, che questo possa creare danni d'immagine a Gabicce, però è anche vero — e ce ne dobbiamo rendere conto — che c'è una carenza nel seguire i lavori. Non so chi possa essere

SEDUTA N. 41 DEL 30 GIUGNO 2003

l'imputato, ma di sicuro il responsabile di questo Comune è il Sindaco. Queste cose sono avvenute, sono state sotto gli occhi di tutti, sono state oggetto di discussione paesana per giorni e giorno ed è la prima volta, a memoria d'uomo, che si ricorda una presa di posizione così netta da parte di un'associazione così importante. E' per questo che ci dispiace, Milena, però condividendo buona parte — non entrando nel merito di come è stato scritto — di quello che è stato scritto dal cavaliere, anche perché più volte anche noi avevamo rimarcato delle perplessità di organizzazione negli anni e nelle stagioni passate, non riteniamo opportuno dare un voto favorevole se si dovesse votare una presa di posizione del Consiglio comunale per la tutela dell'immagine, perché qui si parla di ben altro, qui si parla di mancata organizzazione e gestione del paese in piena stagione turistica, grandi ritardi nella gestione delle convenzioni, grandi lacune nel seguire gli operatori e risolvere problemi come quelli della convenzione delle alghe, come quello della pulizia delle strade, poi parleremo dei capi da tennis di via Panoramica che sembra una zona bombardata, poi parleremo dei cantieri ancora aperti. Questo ha portato a una intolleranza nel vedere queste cose cessate, perlomeno ai primi di giugno, quando la lettera è arrivata alla fine di giugno, in piena stagione balneare. Le statistiche dicono, Milena, che siamo in pieno aumento del turismo, hai ragione, quindi a giugno c'è già una presenza come quella abituale di luglio. In pieno "luglio" Gabicce si presentava in questo stato, ed è vero, dobbiamo ammetterlo, quindi ognuno di noi faccia le sue dovute riflessioni, anzitutto il Sindaco che è a capo di questa Amministrazione ed è primo cittadino di questo paese.

Non entro nel merito di chi ha scritto bene e chi ha scritto male, perché secondo me siete stati tutti e due molto pesanti, comunque mi sento di non poter dare una solidarietà al Sindaco, perché nel bene e nel male — perché avrà fatto anche del bene — lo ritengo responsabile di tutto ciò che avviene per quel che riguarda il servizio pubblico e per quello che avviene nell'organizzazione di questo comune, quindi è il primo cittadino che deve rispondere, nel bene e nel male, del suo operato.

SINDACO. Ha la parola l'assessore Scola.

MILENA SCOLA. Vorrei sottolineare che ho avuto occasione di verificare proprio in questi giorni, a seguito di questa lettera, che esiste un copioso fascicolo di lettere scritte dal presidente dell'Associazione albergatori, firmate da bagnini, commercianti, addirittura una Confartigianato, Confcommercio e chi più ne ha più ne metta, rivolte non dico alla Tacchi, all'assessore alla polizia municipale di allora, ma al Sindaco e alla Giunta che in quel momento amministrava. Lo stesso anno scorso sono state scritte lettere di protesta per gli schiamazzi notturni, per gli atti vandalici. Quindi, se andiamo a misurare quello che è stato fatto dalle Amministrazioni sulla base di quello che scrivono le categorie, saremmo tutti da doverci dimettere all'inizio e alla fine di ogni stagione, non ci sarebbe una Giunta in grado di mantenere la posizione che ha per tre mesi.

L'altra cosa che voglio ribadire, è che non stiamo discutendo se gli albergatori hanno ragione o torto a scrivere questa lettera, se questo Sindaco o questa Giunta hanno fatto le cose bene o male. Non voglio far polemica, però la Giunta Tacchi ha asfaltato le strade a giugno, poco prima delle elezioni, quindi se vogliamo guardare queste cose... Non voglio dire che questa Giunta è brava e sta facendo grandi cose, però... (*Interruzione del consigliere Lavanna*). Adesso ho la parola e vorrei finire di parlare. Non voglio entrare in questi particolari e fare un elenco. Questa sera si sta chiedendo di dire "esiste un Consiglio comunale, esiste un Sindaco, fa la sua politica, fa le sue scelte e giustamente i cittadini alla fine del mandato elettorale decideranno se questo Sindaco e questa Giunta dovranno essere rieletti o meno". Quello che non ci sembra giusto e opportuno è pubblicizzare in questo modo una protesta. Ho poi avuto modo di parlare con il presidente dell'Associazione albergatori che firma questa stessa lettera e forse non è neanche consapevole di quello che ha scritto e del peso politico e a livello di immagine. Probabilmente perché non l'ha scritta lui, questa lettera. E' gravissimo, ma me l'ha detto lui stesso. (*Interruzione*). Se per voi è più grave la mia affermazione che quanto

SEDUTA N. 41 DEL 30 GIUGNO 2003

uscito pubblicamente in questi giorni mi assumo le responsabilità delle cose che dico; si assumano anche gli albergatori la responsabilità di quello che scrivono.

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. E' grave che non abbia detto niente quando abbiamo perso la Bandiera Blu e tu eri assessore. Abbiamo avuto una serie di assessori al turismo e l'unico che ha perso la Bandiera Blu sei tu. Queste sono statistiche. Abbiamo avuto una serie di assessori al turismo e l'unico che ha perso la Bandiera Blu sei tu. (*Interruzione*). Resta il fatto che l'unico assessore al turismo qui dentro che ha perso la Bandiera Blu sei tu.

SINDACO. Mi sembra che stiamo un po' scadendo... (*Interruzione*)

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. Il problema è che non potete una volta dire che i giornalisti non sono attendibili e una volta sì.

SINDACO. Paola, o chiedi la parola...

PAOLA GABELLINI. L'avevo chiesta e si è spenta la luce.

SINDACO. Adesso ti do la parola e dici quello che vuoi dire, però prima aveva spinto Galeazzi, l'ho data a lui perché il tuo numero non c'era. La sua era però la seconda volta; se avessi visto il tuo numero ti avrei dato la parola.

PAOLA GABELLINI. La parola prima non l'avevo chiesta, perché non avevo motivo di intervenire. Parlavo fuori microfono perché lui sta dicendo delle cose che non credo siano inerenti con quello che stiamo discutendo, stiamo uscendo dal seminato, stiamo degenerando e stiamo facendo una figuraccia.

SINDACO. Stiamo degenerando e sta diventando il conflitto maggioranza-minoranza.

PAOLA GABELLINI. Sta diventando un conflitto, di nuovo, tra Giunta Tacchi-Giunta Pritelli.

MILENA SCOLA. No, no...

PAOLA GABELLINI. Sì, perché tu hai detto "anche la Giunta Tacchi ha asfaltato le strade il 7-8 giugno". Ma la Giunta Pritelli il 26-27 ha fatto la segnaletica nelle strade principali di Gabicce Mare. (*Interruzione*). E' così Milena, perché hai detto che hai trovato delle lettere, ma le lettere di critica le associazioni di categoria nei confronti delle Amministrazioni le hanno sempre fatte...

SINDACO. E soprattutto hanno detto sempre le stesse cose.

PAOLA GABELLINI. E dicono sempre le stesse cose: la viabilità, l'isola pedonale, il rumore, sempre quelle cose lì, specialmente in estate. Noi siamo un paese turistico, le esigenze in estate aumentano, i servizi devono essere adeguati alle esigenze che ci sono, che ci si presentano. Adesso c'è una lettera pesante dell'Associazione albergatori, che ha criticato pesantemente, questa volta, un Sindaco e un'Amministrazione, i consiglieri di maggioranza decidono di proporre una mozione di solidarietà al Sindaco, la discutiamo, fino adesso non mi sembra normalmente, siamo usciti dal "seminario", il Consiglio la vota...

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. Come dal "seminario"? No, no, il frate io non lo voglio fare...

SINDACO. Nino...

PAOLA GABELLINI. Sì, siamo usciti dal seminario, perché la Bandiera Blu, Galeazzi, è grazia degli articoli fatti dai verdi di Gabicce e Gabicce Mare l'ha persa. Avete denigrato il vostro paese, perché voi molte volte scrivete e dite delle cose, ma forse non vi rendete conto di quello che dite.

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. Io ho tutte le copie delle lettere...

PAOLA GABELLINI. Anche noi abbiamo tutte le copie che ci erano state mandate. Se i verdi di Gabicce mandano queste cose vuol

SEDUTA N. 41 DEL 30 GIUGNO 2003

dire che Gabicce è un macello, tanto è vero che nel 1999 il sindaco Pritelli, al ritiro della Bandiera Blu ha ringraziato l'Amministrazione precedente per il lavoro svolto. Questo significa che qualche merito, per i tre anni consecutivi l'abbiamo avuto anche noi. Comunque grazie ai verdi di Gabicce se quell'anno la Bandiera Blu, Gabicce Mare l'ha persa.

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. Grazie alle vostre inefficienze. Non potete dire che oggi è lunedì quando vi fa comodo e domani è martedì. Il calendario è calendario, c'è poco da fare.

PAOLA GABELLINI. Dite sempre bugie, quindi...

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. Bugie? Avete scritto nei manifesti che si perdono le convenzioni in questo Comune. Le uniche convenzioni che si sono perse sono quelle dell'Eden Rock. Chiedilo a Luciano Scola. Ma lasciamo perdere...

SINDACO. Se continuiamo su questi toni interrompo la discussione... (*Discussione accesa*).

PAOLA GABELLINI. Buona notte.

(*Esce il consigliere Gabellini:
presenti n. 13*)

SINDACO. Interrompiamo questa discussione perché mi pare sia diventata pura polemica politica e mettiamo in votazione l'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli
e 3 contrari (Miceli, Gasperi e Lavanna)*

Ha la parola il consigliere Gasperi.

(*Escono i consiglieri Olmeda e Leardini:
presenti n. 11*)

FOSCO GASPERI. Chiedo lo stato di alcune iniziative che la polizia urbana aveva sollecitato quando ero ancora assessore e che avevo condiviso. Le aveva condivise anche l'intera

Giunta, più o meno. Siccome non vedo niente in questo senso, chiedo informazioni sullo stato di queste iniziative, la prima delle quali è il diritto di sosta al lato destro di via De Amicis. Per consentire il transito pedonale in quella via l'anno scorso si era pensato prima di installare dei "parapedonali", poi della segnaletica orizzontale, poi eravamo arrivati a metà luglio e quindi si è pensato di non farne niente e di rinviare a quest'anno. Vorrei sapere a che punto è la cosa.

Lo stesso discorso vale per l'installazione delle telecamere, che secondo me dovrebbero essere uno strumento, dei pochi, efficaci per debellare questi rumori notturni fino a tarda ora, considerato anche che i vigili non possono essere presenti fino a certe ore.

Era stato previsto anche uno stanziamento apposito in bilancio. E' un deterrente importante, tant'è che lo adottano tutti i Comuni. Avevamo avuto questa "ideuzza" per primi, ma non riusciamo a metterla in atto.

Era stato anche proposto di rendere a senso unico il tratto finale di via della Vittoria, quello che va da via Verdi a via Battisti. Come esperimento poteva aver successo, però va fatto, altrimenti bisogna rinviare ancora la sperimentazione al prossimo anno, si perde un anno. Si potevano installare anche delle fioriere e consentire la sosta che avviene abusivamente su tutti e due i lati di via della Vittoria. La si poteva consentire solamente istituendo questo senso unico.

Altro argomento è quello della ZTL che si proponeva di iniziare fin dal giorno, non a partire dalla sera, con l'autorizzazione a tutti i fornitori, ai titolari delle licenze dei negozi, degli alberghi, ai turisti, ai residenti ecc. Quindi una ZTL a tutto tondo, come succede nelle città grandi.

Ultima cosa i rapporti con la Baia Imperiale che non è il primo anno che crea queste situazioni, tant'è che l'anno scorso eravamo andati vicino a rotture clamorose, poi avevamo trovato un modo accettabile di finire la stagione e quest'anno vedo che si ricomincia da capo, però questo inverno avevamo già sviluppato dei rapporti importanti in due settori, il primo era quello che la convenzione che regola l'apertura del parcheggio durante il giorno e la dome-

SEDUTA N. 41 DEL 30 GIUGNO 2003

nica soprattutto, andava rivista, perché erano saltati una serie di fatti concordati. C'era stata la massima disponibilità da parte dei proprietari e dei gestori della Baia, che dovevano accollarsi l'onere di fare lavori dispendiosi, importanti per consentire l'accessibilità del parcheggio durante le ore del giorno.

Uguualmente leggo sui giornali che la promessa fatta di contribuire per l'assunzione dei vigili sembra andare avanti, ma bisogna che si concretizzi, perché siamo già a fine giugno. Uguualmente chiedo se si ripeterà la stessa cosa da parte dei bagnini. L'anno scorso i bagnini avevano contribuito all'assunzione di un vigile che l'ufficio destinava dove riteneva più opportuno, però era anche una cosa pensata anche per il controllo dell'abusivismo commerciale in spiaggia.

MILENA SCOLA. Darò risposta scritta più approfondita, ma se il consigliere Gasperi intanto vuole qualche estratto... (*fine nastro*)

SINDACO. Ha la parola il consigliere Lavanna.

ROBERTO LAVANNA. Do lettura di un quesito: "Quesito relativo alla valenza di variante al Prg di progetto di spostamento del fabbricato destinato a Municipio comunale di Gabicce Mare. Il vigente Prg del Comune di Gabicce Mare descrive all'art. 30 delle Nta e con la scheda n. 6 compresa dalla tavola 14 (scheda progetto) gli interventi ammessi nella perimetrazione n. 6 (Municipio). Si allega copia dell'articolo e della scheda a cui si rimanda per i riferimenti. Come si evince dalla lettura della scheda e dell'articolo, una serie di edifici privati, ricompresa all'interno del comparto, può usufruire di un aumento apri al 25% di superficie utile lorda a parità di superficie coperta, con eventuale possibilità di trasferire la Sul nell'ambito dell'area di concentrazione delle volumetrie. Tali edifici, posti in maggioranza sul perimetro del comparto, potranno entrare a far parte del progetto generale e godere dell'incentivo solo se partecipano assieme all'Amministrazione comunale alla formazione dello studio urbanistico preventivo, cioè del piano urbanistico preventivo, quindi piano particolareggiato,

come precisato nella scheda n. 6 inserita nella tavola 14 ed alla realizzazione del parcheggio interrato. Senza piano particolareggiato in accordo con l'Amministrazione comunale e senza il parcheggio interrato non è possibile per i privati effettuare alcun intervento di ampliamento della Sul previsto dalla scheda come detto, fino al 125% di quella esistente.

La delibera del Consiglio comunale di costituzione di una spa di trasformazione urbana prevede la cessione della Stu dell'area di proprietà comunale ove attualmente insiste l'edificio del Municipio senza alcun obbligo ad adempire alle previsioni della scheda n. 6 relativamente ai rapporti con i restanti privati, compresi nel perimetro della stessa scheda ed alla realizzazione del parcheggio interrato.

La Stu potrà cioè presentare un proprio piano particolareggiato per l'area, indipendentemente dalla volontà dei privati compresi all'interno della perimetrazione". Si allega copia della delibera con i relativi allegati, cui si rimanda per i riferimenti.

"Come si può dedurre dalla lettura della scheda allegata sub. B al bando, punto 4 della lettera a), cosiddetto studio di fattibilità (allegato A), non vengono posti a carico della Stu obblighi di presentare piani particolareggiati in accordo con i privati proprietari delle restanti aree o realizzare i parcheggi sotterranei indispensabili ai privati per attuare i loro previsti ampliamenti. D'altra parte la legge stessa di istituzione della Stu non consentirebbe di condizionare la formazione dell'attività della Stu a piani urbanistici non esecutivi come potrebbe essere qualunque piano particolareggiato che preveda la partecipazione di privati non preventivamente consultati ed aderenti all'iniziativa.

L'approvazione della delibera con il vincolo posto sull'uso dell'area comunale compresa all'interno della perimetrazione n. 6, al di là di qualunque valutazione di merito sull'operazione urbanistica, di fatto vanifica la possibilità offerta dal Prg ai privati compresi nella perimetrazione n. 6 di ampliare, ristrutturare, trasferire i propri edifici.

Il quesito che viene avanzato è quindi il seguente. Alla luce di quanto detto si ritiene che l'approvazione della delibera del Consiglio n.

SEDUTA N. 41 DEL 30 GIUGNO 2003

30 del 10.6.2003 e relativi allegati, aventi ad oggetto *Costituzione di una spa di trasformazione urbana*, ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 267/2000 rappresenti di fatto una variante al Prg vigente per la parte che sottrae la proprietà comunale dagli adempimenti previsti dal comparto senza fornire un'alternativa ai restanti edifici per poter conseguire gli ampliamenti di cui hanno diritto? L'Amministrazione mette di fatto in atto una variante alle previsioni del Prg, sottraendo la proprietà comunale dove deve realizzare il parcheggio interrato alla disponibilità dei privati compresi nel comparto e manifestando disinteresse all'attuazione delle previsioni urbanistiche della stessa Amministrazione concesse ai privati? La realizzazione di opere in contrasto con le previsioni del Prg deve comunque essere procedura o per lo meno affiancata da una variante allo stesso Prg? Siccome tale variante riguarda aree di proprietà privata e non solo aree di proprietà pubblica, può essere effettuata senza una preventiva fase di adozione-pubblicazione secondo le procedure previste dalla legge regionale 34 del 1992?

Si invita inoltre il sig. Sindaco del Comune di Gabicce Mare a sospendere ogni procedimento di esecuzione della delibera consiliare istitutiva della società di trasformazione urbana, in attesa che gli organi provinciali, interpellati, esprimano il loro parere". A firma di tutti i consiglieri di opposizione. Questo documento verrà presentato domani al presidente della Provincia di Pesaro e Urbino e al dirigente dell'area urbanistica territorio e ambiente arch. Roberto Biagianti.

SINDACO. Con la quale, naturalmente, noi abbiamo già parlato prima.

ROBERTO LAVANNA. Relativamente alla zona tennis di via Panoramica, volevamo sape-

re quando avverrà la sua sistemazione e la sua rimessa in opera per l'attività tennis, per altre attività e comunque quale destinazione intendete darle.

La convenzione per la gestione della darsena, in particolare l'art. 10 prevede la pulizia della stessa secondo necessità. Siccome da quando è stata data ingestione non è mai stata pulita, se mai è stata "ossigenata", volevamo sapere a quando questa necessità di far pulire la darsena, perché ci sembra già interrata e non vorremmo che, strada facendo, ci si dimenticasse di farla pulire e alla fine la fidejussione non basti neanche a far arrivare un camion per pulirla.

Vorrei sapere chi è il gestore che opera e quali termini vengono dati per la pulizia della spiaggia libera, in particolare dei servizi igienici che sono dei servizi igienici indecenti. Sicuramente c'è qualche convenzione, quindi vi prego di guardare chi gestisce questo servizio e di far pulire sia la spiaggia libera che i servizi igienici.

Per finire, rispetto alla Stu chiediamo cosa intendete fare, visto che si è attivata la raccolta di firme per indire un referendum popolare sulla edificazione di un immobile non pubblico. Intendete attendere un responso popolare, intendete temporeggiare, e comunque cosa intendete fare?

SINDACO. Questa è una vostra iniziativa, quindi aspetteremo di vedere se è ammissibile, visto che deve essere nominato un garante. Il quesito deve essere dichiarato ammissibile, non sappiamo neanche qual è il quesito, pensiamo tra l'altro che non sia facilmente ammissibile. Si potrà rispondere soltanto quando si saprà qual è il quesito.

La seduta è tolta.

La seduta termina alle 24,00